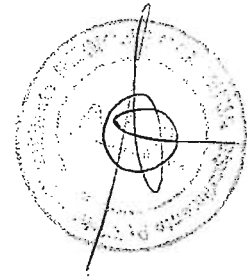


REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO
"AMBIENTE E TERRITORIO"



DECRETO DEL DIRIGENTE DEL

(assunto il 20 DIC. 2016 prot. N° 1613)

"Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria"

n° 17119 del 27 DIC. 2016

OGGETTO: Voltura dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DDG n. 13940 del 06/10/2010 e ss.mm.ii. per la piattaforma depurativa consortile di Porto Salvo a Vibo Valentia sito nella Zona Industriale Porto Salvo del Comune di Vibo Valentia. Codice IPPC 5.3.

Gestore: Consorzio Regionale Attività Produttive - CORAP -

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 13 Maggio 1996 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n° 2661 del 21.06.1999 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamenti in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.Lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 354 del 24.06.1999, recante "Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione", così come modificato dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 206 del 15/12/2000;

VISTA la legge regionale n°34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

VISTO il Decreto n.157 del 14.06.2010 del Presidente della Regione Calabria con il quale sono state conferite, le funzioni al Dipartimento Politiche dell'Ambiente;

VISTA la D.G.R. n. 19 del 05.02.2015 di approvazione della nuova macro struttura della Giunta Regionale;

VISTA la DGR n. 541 del 16.12.2015 di approvazione della nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale e s.m.i. e suoi provvedimenti attuativi;

Vista la D.G.R. n. 264 del 12 luglio 2016 con la quale è stato conferito l'incarico all'arch. Orsola Reillo di Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio;

Visto il D.P.G.R. n. 120 del 19/07/2016 recante: "Dott.ssa Orsola Renata Maria Reillo - conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio della Giunta della Regione Calabria."

VISTO il DDG n. 8733 del 26/07/2016 con il quale l'ing. Rodolfo Marsico è stato assegnato alla direzione del Settore 3 "Autorizzazione Integrata Ambientale - Contrasto inquinamento acustico, atmosferico ed elettromagnetico" del Dipartimento Ambiente e Territorio;

VISTO il D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", che disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con AIA) e richiamati in particolare gli articoli n. 3 "Principi generali dell'autorizzazione integrata ambientale", n. 4 "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n. 5 "Procedure ai fini del rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale", n. 7 "Condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale" che disciplinano le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA la D.G.R. n. 797 del 14/11/2006 avente ad oggetto "Direttiva Comunitaria 96/61/CE - D.Lgs. 372/99 - D.Lgs. 59/05 - Individuazione dell'Autorità Competente in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e attivazione dello sportello Integrated Pollution Prevention and Control (I.P.P.C), con la quale sono state attribuite al Dipartimento Politiche dell'Ambiente le funzioni amministrative relative al rilascio dell'AIA;

VISTO il DDG n. 21338 del 10/12/2008 di nomina componenti del Nucleo VIA – VAS – IPPC e successivi DDG n°22555 e n°22557 del 23/12/2008, n° 10295 del 09/06/2009 e n° 4284 del 03/04/2012;

VISTO il Regolamento regionale n°5 del 14/05/2009 "Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, di Valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientale";

VISTI il DDG n.10836 del 31/08/2011 con il quale è stata approvata la nuova modulistica per le istanze di Autorizzazione Integrata Ambientale e la DGR n. 337 del 22/07/2011 con la quale sono state approvate le modalità di calcolo delle tariffe di istruttoria per le AIA Regionali;

VISTO il Regolamento Regionale di attuazione della L.r. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI" (approvato dalla Giunta regionale nella seduta del 31/10/2013 con DGR n. 381 e pubblicato sul BURC supplemento straordinario n. 2 del 14/11/2013) con il quale sono stati anche determinati gli oneri istruttori per i procedimenti di AIA;

VISTO il D. Lgs. n. 128 del 29 giugno 2010 che ha abrogato il D.Lgs 59/2005 trasponendolo di fatto interamente nel D.Lgs 152/2006 e smi al Titolo III bis;

VISTO il D.Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

Premesso che

- Con DDG n. 13940 del 06/10/2010 è stato rilasciato al Consorzio Sviluppo Industriale di Vibo Valentia Giudizio di Compatibilità Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale per la piattaforma depurativa consortile di Porto Salvo - Vibo Valentia, sito nella zona Industriale Porto Salvo del Comune di Vibo Valentia;

- Con nota prot. 2661 del 24.09.2015, assunta agli atti del Dipartimento con prot. n. 295279 del 8.10.2015, Il gestore ha richiesto al Dipartimento Ambiente e Territorio formale presa d'atto della nuova scadenza (6.10.2020) dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DDG n. 13940 del 6.10.2010 e ss.mm.ii, in applicazione di quanto disposto dal D. lgs n. 46/2014;
- Con nota prot. n. 340128 del 13.11.2016 il Dipartimento ha provveduto in conformità attestando che l'AIA rilasciata al Consorzio per lo Sviluppo industriale di Vibo Valentia con DDG n. 13940 del 6.10.2010, secondo quanto disposto dal D. lgs n. 46/2014, ha scadenza al 6.10.2020;
- Con nota prot. n. 477 del 08/08/2016, assunta agli atti del Dipartimento al prot. n. 258932 del 23/08/2016,, il CO.RA.P. - Consorzio Regionale Attività Produttive - ha comunicato l'accorpamento da parte dello stesso ente dei Consorzi Industriali della Calabria, tra cui il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Vibo Valentia; il tutto in forza del DPRG n. 115 del 29.06.2016;
- Il CORAP- nuovo ente è subentrato in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi verso terzi facenti capo al Consorzio industriale della Provincia di Vibo Valentia, ivi compresa la gestione dell'impianto di cui all'Autorizzazione Integrata Ambientale sopraindicata;
- Con nota prot. n. 591 del 23/08/2016, assunta al prot. n. 258932 del 23/08/2016 il CORAP - Consorzio Regionale Attività Produttive, in persona del Commissario Straordinario e legale rappresentante, ha presentato istanza di voltura dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, corredata della documentazione all'uopo necessaria e dell'attestato del versamento degli oneri previsti per l'aggiornamento del provvedimento;
- il Dipartimento con nota prot. 265330 del 01/09/2016, nelle more dell'emanazione del provvedimento di voltura e previa sommaria istruttoria della documentazione prodotta, ha provveduto alla formale presa d'atto del cambio di titolarità nella gestione dell'impianto;
- Con pec del 7.09.2016 assunta al prot. 278799 del 15.09.2016 il CORAP - Consorzio Regionale Attività Produttive ha trasmesso appendice di voltura in suo favore della polizza fideiussoria dovuta per legge relativamente all'attività svolta ed autorizzata in AIA;

VISTI tutti gli atti inerenti il procedimento istruttorio, in particolar modo:

- DPGR n. 115 del 29/06/2016 "Istituzione del Consorzio Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive - CORAP - ed adempimenti per l'avvio operativo";
- Atto di conferimento all'ing. Valotta Filippo, quale Responsabile Tecnico per la gestione dell'impianto da parte del Commissario Straordinario e Legale Rappresentante Dott.ssa Rosaria Guzzo;
- dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.lgs n. 159/2011(Codice delle leggi antimafia) del nuovo gestore AIA e del responsabile tecnico dell'impianto;
- dichiarazione sostitutiva di subentro negli obblighi AIA da parte del nuovo gestore;
- autocertificazione dei carichi pendenti e del casellario giudiziario del Commissario Straordinario e Legale Rappresentante e del responsabile tecnico dell'impianto (sostitutiva del certificato ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 183/2011);
- autodichiarazione del gestore attestante la circostanza che nessuna variazione sostanziale è intervenuta nelle tecnologie impiegate e nell'attività autorizzata rispetto a quanto dichiarato nella documentazione presentata in fase istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione sopraemarginata e a quanto contenuto nell'autorizzazione medesima;

VISTA l'attestazione dell'avvenuto bonifico da parte della società a favore della Tesoreria della Regione Calabria dell'importo previsto a titolo di spese istruttorie per la voltura dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTO che in data 27/03/2014 è stato pubblicato, sul Supplemento Ordinario n. 27/L alla Gazzetta Ufficiale n. 72 del 27 marzo 2014, il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 (di seguito D.Lgs. 46/2014) recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", il quale è entrato in vigore l'11 aprile 2014;

VISTO che il D.lgs 46/2014 prevede la presentazione "*prima della messa in esercizio dell'installazione o prima del primo aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata*", a cura del gestore della relazione di riferimento di cui all'art. 7, punto 2, lett. m);

PRESO ATTO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – MATTM – con DM 272 del 13.11.2014 ha emanato le Linee Guida per la redazione della relazione di riferimento di cui sopra, prevedendo all'art. 3, co. 2, l'esecuzione a cura dei gestori delle installazioni di cui all'allegato VIII alla PARTE II del D. lgs 152/2006 della procedura della Verifica di Assoggettabilità secondo le modalità di cui all'Allegato I del DM 272/2014;

DATO ATTO che, secondo le indicazioni del "Coordinamento per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale della disciplina IPPC" la presentazione di tale relazione era subordinata all'emanazione delle linee guida da parte del MATTM, per la definizione in maniera uniforme dei relativi contenuti e modalità;

PRESO ATTO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – MATTM – con DM 272 del 13.11.2014 ha emanato le Linee Guida per la redazione della relazione di riferimento di cui sopra, prevedendo all'art. 3, co. 2 l'esecuzione a cura dei gestori della procedura della Verifica di Assoggettabilità secondo le modalità di cui all'Allegato I del decreto medesimo;

DATO ATTO che, secondo le indicazioni del "Coordinamento per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale della disciplina IPPC" la presentazione di tale relazione era subordinata all'emanazione delle linee guida da parte del MATTM, per la definizione in maniera uniforme dei relativi contenuti e modalità;

PRESO ATTO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – MATTM – con DM 272 del 13.11.2014 ha emanato le Linee Guida per la redazione della relazione di riferimento di cui sopra, prevedendo all'art. 3, co. 2, l'esecuzione a cura dei gestori delle installazioni di cui all'allegato VIII alla PARTE II del D. lgs 152/2006 della procedura della Verifica di Assoggettabilità secondo le modalità di cui all'Allegato I del DM 272/2014;

VISTA la Verifica di Assoggettabilità all'obbligo di presentazione della relazione di riferimento presentata dalla ditta e acquisita agli atti del Dipartimento Ambiente con il prot. n. 388883 del 22/12/2015;

DATO ATTO che con PEC del 15/01/2016 il Dipartimento Ambiente ha trasmesso ad Arpacal l'esito della verifica di cui sopra, chiedendo di comunicare eventuali osservazioni;

RILEVATO che ad oggi non risultano pervenute osservazioni ARPACAL in merito agli esiti della verifica di cui sopra;

RITENUTO, pertanto, opportuno procedere alla voltura dell'AIA e, contestualmente, a dare atto, in applicazione di quanto previsto dal D.lgs n. 46/2014, della nuova durata dell'autorizzazione di cui al DDG n. 13940 del 06/10/2010 e sm.i. ;

DATO ATTO che il presente provvedimento non richiede impegno di spesa;

DECRETA

A. Di prendere atto dell'accorpamento, intervenuto in forza del DPGR n. 115 del 29/06/2016, del Consorzio Sviluppo Industriale di Vibo Valentia" in "CORAP- Consorzio Regionale Attività Produttive –" e del conseguente subentro di quest'ultimo nella gestione dell'installazione IPPC, relativa alla piattaforma depurativa consortile di Porto Salvo di Vibo Valentia, sito nella Zona Industriale Porto Salvo del Comune di Vibo Valentia;

B. Di volturare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con DDG n. 13940 del 06/10/2010 al Consorzio Sviluppo Industriale di Vibo Valentia, in favore del CORAP - Consorzio Regionale Attività Produttive, in persona del Commissario Straordinario e legale rapp.te p.t., con sede legale in Catanzaro - Cittadella Regionale -;

C. Di dare atto, per l'effetto, che nel DDG n. n. 13940 del 06/10/2010 e s.m.i., tutti riferimenti al Consorzio Sviluppo Industriale di Vibo Valentia sono da intendersi relativi al CORAP - Consorzio Regionale Attività Produttive - ;

D. Di disporre che per l'esercizio dell'impianto il gestore dovrà rispettare le condizioni, i valori limite di emissione e le prescrizioni gestionali riportate nel DDG n. 13940 del 06/10/2010 e s.m.i. e relativi allegati, che ne costituiscono parte integrante (All. 1 - Condizioni dell'A.I.A.; All. 2 - Piano di Monitoraggio e Controllo), con le seguenti ulteriori precisazioni:

1. Ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 3.4.2006, n. 152 s.m.i., per come modificato dal D.lgs n. 46/2014 le attività di vigilanza e controllo del rispetto dei limiti di emissione e delle altre prescrizioni autorizzative sono svolte da Arpacal, quale incaricata dall'Autorità competente a svolgere i controlli di legge, anche al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni e delle condizioni contenute nell'atto autorizzativo;
2. Gli esiti dei controlli e delle ispezioni dovranno essere comunicati all'Autorità Competente e ad Arpacal, con le modalità previste dall'art. 29-sexies, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per come modificato dal D.lgs 46/2014;
3. Ferme restando le misure di controllo di cui al punto 2 la Regione Calabria - Dipartimento Ambiente e Territorio - nell'ambito delle disponibilità finanziarie del proprio bilancio destinate allo scopo, può disporre ispezioni straordinarie sull'impianto autorizzato;
4. Ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio sugli impianti oggetto della presente autorizzazione e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del presente decreto, deve comunicare tali informazioni all'Autorità Competente, comprese le notizie di reato;

E. Di prendere atto della nota prot. 340128 del 13.11.2016 con la quale si è tenuto conto, ai sensi del D. lgs n. 46/2014, della proroga ex lege della durata dell'Autorizzazione di cui al DDG n. 13940 del 6.10.2010 e s. m.i. di ulteriori 5 (cinque) anni (considerati 10 anni dal rilascio della prima AIA) e che, secondo quanto disposto dall'art 29 octies, punto 3 e punto 5, del D.lgs 152/2006 ss.mm.ii., il riesame in via ordinaria dell'AIA dovrà avvenire, su richiesta del gestore ed a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il 06.10.2020;

F. Il presente provvedimento sarà, altresì, soggetto a riesame entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, relative all'attività principale di installazione;

G. In ogni caso, l'autorizzazione di che trattasi sarà sottoposta a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 29-octies, punto 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.,

H. Il presente provvedimento resta, comunque, soggetto alle disposizioni relative alle modifiche sostanziali e alle verifiche sul Piano di Monitoraggio e Controllo disciplinate dal D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

I. Di dare atto che il gestore ha effettuato la verifica di assoggettabilità prevista dall'art 3 del DM 272/2014, concludendo per l'esclusione dell'obbligo a proprio carico della presentazione della Relazione di Riferimento; il suddetto gestore dovrà comunque provvedere – su richiesta dell'Autorità competente – ad ogni altro adempimento relativo all'applicazione del DM 272/2014 che dovesse risultare necessario agli esiti dei lavori del Tavolo di Coordinamento sopracitato o delle valutazioni Arpacal;

J. Sono fatti salvi tutti gli adempimenti a carico del gestore previsti dal D.Lgs n. 46/2014 che verranno richiesti anche in seguito all'emanazione del presente provvedimento.

K. In caso di inosservanza delle prescrizioni e delle condizioni autorizzatorie, l'autorità competente, secondo la gravità delle infrazioni, ai sensi dell'art. 29-decies comma 9 del D.Lgs 152/2006, come modificato dal D.lgs n. 46/2014, potrà procedere:

1) *"alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze, nonché un termine entro cui, fermi restando gli obblighi del gestore in materia di autonoma adozione di misure di salvaguardia, devono essere applicate tutte le appropriate misure provvisorie o complementari che l'autorità competente ritenga necessarie per ripristinare o garantire provvisoriamente la conformità";*

2) *"alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni, o nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte all'anno";*

3) *"alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'installazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente";*

4) *"alla chiusura dell'installazione, nel caso in cui l'infrazione abbia determinato esercizio in assenza di autorizzazione";*

L. E' fatto divieto di contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto - oltre quanto autorizzato - senza preventivo assenso dell'Autorità Competente (fatti salvi i casi previsti dall'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. n. 152/06, ss.mm.ii.);

M. Nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il Gestore e il nuovo Gestore dovranno darne comunicazione entro 30 giorni allo Sportello IPPC del Dipartimento Ambiente e Territorio anche nelle forme di autocertificazione,

N. In caso di modifica degli impianti il Gestore dovrà comunicare alla Sportello IPPC, all'Arpacal ed al Comune, le modifiche progettate dell'impianto. Tali modifiche saranno valutate ai sensi dell'art 29nonies D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

O. Il Gestore è responsabile della piena applicazione della normativa vigente in materia di sicurezza e igiene del lavoro;

P. Per quanto non espressamente previsto dalla presente, il Gestore è assoggettato all'osservanza delle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia;

Q. I risultati del controllo delle emissioni richiesti dalla presente autorizzazione ed in possesso dell'autorità competente sono messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso lo Sportello IPPC del Dipartimento Ambiente e Territorio (sito in Catanzaro, loc. Germaneto) istituito con D.G.R. n. 797 del 14/11/2006;

R. Di disporre la trasmissione di copia della presente autorizzazione al Consorzio Regionale Attività Produttive - CORAP -, alla Provincia di Vibo Valentia, al Comune di Vibo Valentia, all'Arpacal - Direzione Generale -, al Dipartimento Arpacal di Vibo Valentia e all'ASP di Vibo Valentia;

S. Di fare presente che avverso il presente decreto è possibile proporre, nei modi di legge, ricorso al T.A.R. per la Calabria entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.
T. Di provvedere alla pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

Il Dirigente di Settore
Ing. Rodolfo Marsico

Il Dirigente Generale
Arch. Orsola Reillo

